



All'attenzione dell'Ill.mo Sig. Ministro

ANDREA ORLANDO

Ministero della Giustizia

Via Arenula, 70

00189 ROMA (RM)

Pec centrocifra.gabinetto@giustizia.it

capogabinetto@giustiziacert.it

Egregio Signor Ministro,

in qualità di rappresentanti delle migliaia di imprese operanti nei nostri territori, Le sottoponiamo una proposta che, a nostro avviso, potrebbe migliorare le oggettive difficoltà che il tessuto economico e sociale dell'area si trova a scontare dopo l'attuazione della riforma giudiziaria del 2012, quando il Veneto ha perso il suo Tribunale più importante localizzato in una città non capoluogo di provincia, quello di Bassano del Grappa, che serviva uno dei distretti industriali più produttivi della nostra regione: quello della Pedemontana Veneta.

La soppressione della sede giudiziaria bassanese e l'assorbimento di quest'ultima da parte del Tribunale di Vicenza ha prodotto un indubbio appesantimento delle procedure nel capoluogo, dato che, allo stato attuale, il Tribunale di Vicenza copre un bacino d'utenza due volte e mezza superiore a quello individuato come ottimale dalla Commissione Ministeriale (Commissione Vietti) e, nelle medesime critiche condizioni, si trovano anche i Tribunali di Padova e Treviso.

Le attuali tempistiche del Tribunale di Vicenza (7-8 anni per cause ordinarie), portano centinaia di procedimenti e decreti penali di condanna ad estinguersi per prescrizione, con grave danno sociale ed erariale e, soprattutto, se pur in miglioramento nei tempi recenti, la situazione non risulta ancora adeguata alle aspettative, alle esigenze ed al funzionamento del sistema sociale ed economico locale, diventando anche un problema per gli investitori esteri.

Allargando l'attenzione anche alla giustizia del lavoro, si osserva che il circondario Vicenza-Bassano si distingue per i tempi più lunghi: vengono impiegati in media 1.235 giorni per concludere un procedimento di primo grado, quasi il doppio dei 688 giorni della media regionale. Per gestire un fallimento sono necessari agli uffici giudiziari 3.002 giorni, contro una media regionale pari a 2.169.

Siamo quindi passati dall'aver un Tribunale in grado di gestire moltissime pratiche con dinamiche di efficienza tra le migliori del Veneto (come sostenuto anche dal Presidente del Tribunale di Vicenza, dott.

Alberto Rizzo, in una intervista dell'estate scorsa) ad un netto peggioramento delle performance, a nostro avviso, dovuto proprio allo smantellamento ed alla poca considerazione in cui sono state tenute le caratteristiche del nostro territorio.

Tale situazione stride fortemente con il ruolo economico di primaria importanza che quest'area esprime, tra i primi territori d'Europa per quantità e qualità, con un sistema d'impresе altamente integrato ed una visione che, assieme agli amministratori locali, è già proiettata verso una logica di competitività dell'area metropolitana.

L'alta concentrazione di attività e lavoro ed una visione unitaria come territorio creano indubbiamente bisogni eccezionali su diversi fronti (infrastrutture, formazione, investimenti) ed anche le esigenze in ambito di Giustizia rientrano in questa logica. I meccanismi della giustizia civile ed amministrativa devono, infatti, essere efficienti e veloci, adeguati cioè alla forte pressione competitiva che contraddistingue il nostro territorio ed i soggetti che vi operano.

La competizione oggi si basa su elementi sempre meno individuali e sempre più sistemici: distretti, comparti, concentrazioni produttive sono le dimensioni su cui oggi un Paese misura la sua capacità di competere e di produrre il proprio Pil. La perdita di capacità attrattiva per un territorio è una sconfitta che comporta un loop negativo difficilmente recuperabile. Infatti, questa nostra area di grande e riconosciuta vocazione manifatturiera, che è stata capace di attirare anche investimenti stranieri per la competenza professionale e la subfornitura locale, lamenta ora alcuni casi di aziende multinazionali che, di fronte all'incognita "tempi della giustizia", hanno rinunciato. L'economia, quella che conta, ha bisogno di tempi, dinamiche e procedure che sono ancora lontane da quelle degli uffici giudiziari e dalle attuali strettoie burocratiche. Stiamo così perdendo occasioni di sviluppo, opportunità che creerebbero benessere, ricchezza diffusa ed assicurerebbero entrate per l'erario.

Per queste ragioni, come rappresentanti di decine di migliaia di aziende che coinvolgono soggetti interessati come dipendenti, famigliari, fornitori, clienti, sosteniamo – e Le sottoponiamo - l'idea di **aprire a Bassano del Grappa, data la sua posizione baricentrica, una sede distaccata del "Tribunale delle Imprese" facente capo al Tribunale di Venezia**. Tale distaccamento insisterebbe sul territorio di competenza dei Tribunali sopracitati ed in ottica futura, con il completamento della Superstrada Pedemontana Veneta, anche su parte del territorio del Tribunale di Verona. Si andrebbero a ripristinare gli equilibri di un servizio essenziale che, se pure deve fare i conti con innegabili principi di efficienza e razionalità organizzativa, non può far venir meno la presenza di uno Stato moderno e civile.

Già diversi sono gli atti formali della Regione Veneto, delle tre Province e delle 75 Amministrazioni Comunali coinvolte con cui è stata sostenuta la necessità di una nuova architettura della struttura giudiziaria nel nostro territorio. Altri organismi, collegi e ordini hanno espresso analoga volontà. La peculiarità a cui si vuole puntare, quella di un "Tribunale delle Imprese", guarda a quanto è operativo in altre zone del Paese, aree caratterizzate da una struttura produttiva simile a quella veneta. Un recente

studio statistico commissionato dalla Regione Veneto evidenzia quanto un Tribunale di prima istanza, collocato nella zona della Pedemontana Veneta, diventerebbe un formidabile sostegno per l'economia regionale, con un vero ritorno economico e di sviluppo. Inoltre, una tale presenza costituirebbe una scelta strategica molto vantaggiosa per le imprese in quanto andrebbe a creare un polo giuridico specializzato. L'elenco dei vantaggi derivanti dall'operatività di un Tribunale delle Imprese nel Bassanese sarebbe notevole:

- riduzione della durata dei processi, primo elemento attrattivo di investimenti e di equità sociale in un territorio trainante per l'economia regionale e nazionale;
- redistribuzione del flusso di fascicoli tra i Tribunali di Vicenza, Treviso e Padova, che permetterebbe al sistema giudiziario veneto di lasciare gli ultimi posti della graduatoria basata sui parametri indicati nel 2015 dal Ministero della Giustizia sul rapporto popolazione/magistrati;
- risposta alle attività economiche, alla loro necessità di rapidità e certezza del diritto quali elementi facilitatori della crescita;
- coerenza con le prospettive territoriali della Superstrada Pedemontana Veneta in grado di creare servizi, economia e coesione;
- disponibilità immediata di una sede adeguata alle esigenze, situata a Bassano del Grappa e attualmente, com'è noto, purtroppo inutilizzata.

Su quanto sopra esposto, egregio Signor Ministro, auspichiamo di poterci confrontare non appena Le sarà possibile, invitandoLa sin d'ora a tornare a visitare questo nostro territorio, dove saremo lieti di incontrarLa assieme agli altri attori locali con i quali da tempo condividiamo questa necessità.

RingraziandoLa per l'attenzione, La salutiamo cordialmente.

CONFARTIGIANATO

VICENZA

Il Presidente Provinciale

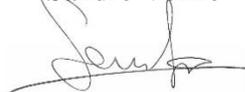
Agostino Bonomo



Il Presidente del Mandamento

Bassano del Grappa

Sandro Venzo



CONFARTIGIANATO IMPRESE

MARCA TREVIGIANA

Il Presidente Provinciale

Vendemiano Sartor



Il Presidente del Mandamento

Asolo – Montebelluna

Fausto Bosa

